

**Family Lab**

"Che cercate?" Sono le prime parole che Gesù pronuncia dopo la sua resurrezione alle donne e vogliono essere le stesse che pone a noi in questa prima scheda per spingerci ad approfondire il senso vero del nostro agire. Un semplice e meccanico ripetersi di "cose da fare" oppure un agire cosciente e orientato in un più ampio orizzonte illuminato dallo Spirito?

Il magazzino degli elementi**Per chi?** (Bruno Ferrero)

Una storia ebraica narra di un rabbino saggio e timorato di Dio che, una sera, dopo una giornata passata a consultare i libri delle antiche profezie, decise di uscire per la strada a fare una passeggiata distensiva.

Mentre camminava lentamente per una strada isolata, incontrò un guardiano che camminava avanti e indietro, con passi lunghi e decisi, davanti alla cancellata di un ricco podere.

"Per chi cammini, tu?", chiese il rabbino, incuriosito.

Il guardiano disse il nome del suo padrone. Poi, subito dopo, chiese al rabbino: "E tu, per chi cammini?".

Questa domanda, conclude la storia, si conficcò nel cuore del rabbino.

• **E tu, per chi cammini? Per chi sono tutti i passi e gli affanni di questa giornata? Per chi vivi?**

Un gruppo di turisti va a visitare un monastero sulla cima di una montagna. Al termine della visita uno dei turisti chiede ad un monaco: ma voi cosa fate qui dentro? Che senso ha una vita vissuta così? Ed il monaco: io vi dico cosa facciamo noi qui se voi mi dite cosa fate voi lì fuori?

Discanto (Ivano Fossati)

Discanto, 1990

Di acqua e di respiro
di passi sparsi
di bocconi di vento
di lentezza
di incerto movimento
di precise parole si vive
di grande teatro
di oscure canzoni
di pronte gaittezze si va avanti
di come fare
di come dire
di come fare a capire
di alti
di bassi
battiti del cuore
fasi della luna
e ritmi della terra
di intelligenza
di intermittenza
si vive di danze
di ballo sociale
di una promessa

di un faccia differente
di mediocri incontri
di bellezze
di profumi ardenti
di accidenti
rotolando si gira, si balla
si vive, si fa festa
quella, questa
si picchia forte col piede
nella danza
e si sbaglia il passo
si vive di fortune raccontate
e di viaggiare
e si cammina stanchi
è di lavoro
è opposizione
è corruzione
si vive di lenta costruzione
e di tempo che ci inchioda
e di diavoli al culo
di fianchi smorti
di fuochi desiderati
si vive di pane
di speranza di bere
un vino buono per l'estate

rotolando si vive
di discorsi leggeri
cori
di maschere notturne
canto e discanto
e giù divieti
e oli sulla pelle
e sorrisi di fantasmi
e fantasmi fotografati
e giù campane annuncianti
si vive di sguardi fermi
di risposte folgoranti
di lettere partite
che aspettiamo in cima al mistero
di essere così soli.

Di questo si vive
e di tant'altro ancora
che inseguiamo come i cani
respirando dal naso
per finire invece
ancora sorridenti,
ancora abbaianti
di un dolore a caso.

• **Di che cosa viviamo? In che direzione stiamo conducendo la nostra famiglia? Quali le priorità?**

la sala dei progetti**Il negozio di antiquariato** (Niccolò Fabi)

La cura del tempo, 2003

Non si può cercare un negozio di antiquariato
in via del corso

Ogni acquisto ha il suo luogo giusto
e non tutte le strade sono un percorso

Raro è trovare una cosa speciale
nelle vetrine di una strada centrale

Per ogni cosa c'è un posto

ma quello della meraviglia

è solo un po' più nascosto

Il tesoro è alla fine dell'arcobaleno

che trovarlo vicino nel proprio letto

piace molto di meno

Non si può cercare un negozio di antiquariato

in via del corso

Ogni acquisto ha il suo luogo giusto

e non tutte le strade sono un percorso

Come cercare l'ombra in un deserto

o stupirsi che è difficile incontrarsi in mare aperto

Prima di partire si dovrebbe essere sicuri

di che cosa si vorrà cercare dei bisogni veri

Allora io propongo per non fare confusione

a chi ha meno di cinquant'anni

di spegnere adesso la televisione

Non si può entrare in un negozio

e poi lamentarsi che tutto abbia un prezzo

se la vita è un'asta sempre aperta

anche i pensieri saranno in offerta

Ma le più lunghe passeggiate

le più bianche neviccate e le parole che ti scrivo

non so dove l'ho comprate

di sicuro le ho cercate senza nessuna fretta

perché l'argento sai si beve

ma l'oro si aspetta

Genitori per
2014.2015

- **In cerca di ma dove? È una ricerca che posso compiere con gli altri?**

Films: **Il cammino di Santiago** (<http://www.mymovies.it/film/2010/ilcamminopersantiago>)
L'amore inatteso (<http://www.mymovies.it/film/2010/quiaenviedetreaime>)

l'officina**La ricerca della verità**

Molti di noi spesso si compiacciono più della domanda che rivolgono ad altri e che denota la propria intelligenza, piuttosto che guardare alla risposta. Così spesso facciamo nei confronti non solo di Dio, ma della Verità che andiamo cercando. Ci compiacciamo di ciò che cerchiamo senza guardare a ciò che troviamo. È qui una delle motivazioni di tanti fallimenti. Pensiamo quando una coppia vuole prendere un bambino in adozione. Ha due strade: accogliere qualunque bambino, comunque sia ed allora è il vero modo di accogliere; oppure costruirsi l'idea, fin nei minimi particolari, di come debba essere quel bambino, ed allora colui che arriverà non sarà mai all'altezza delle loro aspettative. Questo vale in qualunque cosa faremo, dal matrimonio, al lavoro, al proprio hobby.

Questo purtroppo molti di noi fanno quando cercano Dio. Abbiamo in testa l'idea di cosa Dio dovrebbe fare, dire, creare, distruggere e mai e poi mai le nostre aspettative si realizzeranno perché legate ad un pensiero tutto umano, ma Dio è spirito, Dio è Amore allo stato puro, Dio è svincolato dalle nostre logiche umane.

Se veramente ci mettessimo in cerca di Dio, dovremmo stare a guardare e ad accettare ciò che accade, cercando semmai di interpretarlo, provando a capirlo, ma non per questo avendo la pretesa di riuscirci.

Avete mai provato a litigare con il computer, oppure con un esercizio di matematica?

Alla fine, per quanto ci siamo scervellati ed abbiamo provato mille vie per arrivare alla soluzione, il risultato è totalmente diverso da come pensavamo, da come eravamo certi che sarebbe dovuto essere. Eppure tutto portava a pensare che fosse in un modo, invece era in un modo totalmente diverso.

Dio ci insegna ad amare, amare incondizionatamente, amare senza aspettative, amare al di là di ogni logica, amare abbandonandosi a Lui, amare ringraziando per quello che ci dona e ringraziando ancor più per quello che ci toglie perché l'essenza dell'Amore è la Fiducia, la Fede che tutto ciò che capita fa parte di un disegno, troppo grande perché noi possiamo capirlo, ma che ha una trama buona, un risultato finale che non potrà essere giudicato fin tanto che non sarà completato. E' come se una formica, dal suo punto di osservazione, dal suo territorio fatto di pochi metri quadri potesse giudicare il mondo, la terra, l'universo, gli uomini. (Commento al Vangelo - Qumran)

- **Verso cosa sono orientate le mie energie? Cosa cerco per e con la mia famiglia?**

la tavola degli elementi**Che cercate?** (Gv 1, 38-42)

Gesù si voltò e disse loro: che cosa cercate? Sono le sue prime parole nel Vangelo di Giovanni. Le prime parole del Risorto saranno del tutto simili: Donna, chi cerchi?

Cosa cercate? Chi cerchi? Due domande, un unico verbo, dove troviamo la definizione stessa dell'uomo: l'uomo è un essere in ricerca, con un punto di domanda piantato nel cuore, cercatore mai arreso. La Parola di Dio ci educa alla fede attraverso le domande del cuore. «Prima di correre a cercare risposte vivi bene le tue domande» (Rilke). La prima cosa che Gesù chiede non è di aderire ad una dottrina, di osservare i comandamenti o di pregare, ma di rientrare in se stessi, di conoscere il desiderio profondo: che cosa desideri di più dalla vita?

Scriva san Giovanni Crisostomo: «trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno». Gesù, maestro del desiderio, fa capire che a noi manca qualcosa, che la ricerca nasce da una povertà, da una assenza che arde dentro: che cosa ti manca? Salute, denaro, speranza, tempo per vivere, amore, senso alla vita, le opportunità per dare il meglio di te? Ti manca la pace dentro? Rivolge quella domanda a noi, ricchi di cose, per insegnarci desideri più alti delle cose, e a non accontentarci di solo pane, di solo benessere. Tutto intorno a noi grida: accontentati! Invece il Vangelo ripete la beatitudine dimenticata: Beati gli insoddisfatti perché saranno cercatori di tesori. Beati voi che avete fame e sete, perché diventerete mercanti della perla preziosa.

Maestro, dove dimori? La richiesta di una casa, di un luogo dove sentirsi tranquilli, al sicuro. La risposta di Gesù ad ogni discepolo è sempre: vieni e vedrai. Vedrai che il mio cuore è a casa solo accanto al tuo. (Ermes Ronchi)

Il Dio di tutti i sette giorni

Carlo Carretto

Non cercavo più
i segni miracolosi o mitici
della presenza di Dio.

Non volevo più
ragionare su di Lui,
volevo conoscerlo.
Cercavo il Dio

di tutti i sette giorni
della settimana,
non il Dio della domenica.
Non è stato difficile trovarlo, no!
Non è stato difficile
perché Lui era già là
ad attendermi.
E l'ho trovato.
Sento la sua Presenza.

La sento nella storia.
La sento nel silenzio.
La godo nella speranza.
L'afferro nell'amore.
Mi è così vicina.
Mi conforta.
Mi rimprovera.
E' il cuscino della mia intimità.
Il mio tutto.